



Roma, 30 novembre 2010

Protocollo: BP/ms/2010/4300

ALLE FIOM REGIONALI E TERRITORIALI
ALLE STRUTTURE FIOM INTERESSATE A FIAT
ALLA SEGRETERIA E APPARATO NAZIONALE
ALLA RETE DONNE FIOM

OGGETTO: RIPOSI PER ALLATTAMENTO E DIRITTO ALLA MENSA

Care compagne e cari compagni,

vi allego la risposta inviata dalla Direzione tutela delle condizioni di lavoro del Ministero del Lavoro in riferimento al quesito da noi formulato in merito al diritto per le lavoratrici che usufruiscono dei Riposi cosiddetti "per allattamento" di sensi dell'art. 39 D. Lgs n. 151/2001, di godere della pausa mensa così come previsto da contratto e norme aziendali.

La questione si è posta esplicitamente per una distorta interpretazione insorta alla Fiat di Termoli, dove la direzione aziendale qualche mese fa metteva in dubbio che le lavoratrici in questione avessero diritto ad usufruire della pausa mensa, così come previsto dal CCNL per tutti i lavoratori turnisti, pur trattandosi di donne inserite nel regime di turni avvicendati.

La risposta del Ministero del lavoro non lascia dubbi, in quanto, sottolineando che le ore di riposo giornaliero **"sono considerate ore lavorative agli effetti della durata e della retribuzione del lavoro"** e che, di conseguenza **"diano diritto alla relativa pausa pranzo - se prevista - indipendentemente dal fatto che essa cada all'interno o alla fine della giornata di lavoro"**.

Di conseguenza, la corretta gestione che ne deriva, attribuisce a tutte le lavoratrici che lavorano a turni avvicendati ai sensi di quanto disposto dal CCNL industria metalmeccanica, sezione quarta, titolo III, Art.5. Comma 8, **il diritto alla mezz'ora retribuita di mensa nell'ambito delle 6 ore di effettiva presenza in azienda, ciò vuol dire che le ore di effettivo lavoro non dovranno essere 6, bensì 5,30, indipendentemente se le lavoratrici usufruiranno della pausa mensa nell'ambito delle sei ore (es. orario 6/12: pausa mensa dalle 11,00 alle 11,30) o al termine del proprio turno di lavoro (es. orario 6/12 pausa mensa dalle 11,30 alle 12,00).**

Vi invitiamo a dare il massimo di diffusione della comunicazione a tutte le lavoratrici, verificando l'avvenuta corretta applicazione della norma di legge e di contratto e di intervenire laddove si fossero create erronee interpretazioni e/o gestioni.

Un caro saluto a tutte e tutti

P.L'UFFICIO SINDACALE FIOM NAZIONALE
Barbara Pettine

Allegato: risposta Ministero del Lavoro